



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Dipartimento di Economia



**Il Sentiment del mercato immobiliare
e l'Indice Fiups**

I Quadrimestre 2013



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Dipartimento di Economia



I risultati del questionario per la rilevazione del *Sentiment* del mercato immobiliare

Primo Quadrimestre 2013

Presentazione

Da diversi anni Sorgente Group S.p.A. e il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Parma collaborano su temi e ricerche di economia e finanza immobiliare.

Ne è nato il primo corso universitario di Economia e Finanza Immobiliare in ambito universitario italiano, che vede la partecipazione in qualità di docenti di figure di spicco del mondo immobiliare nazionale e internazionale, a cui è stata affiancata la realizzazione di numerose pubblicazioni e convegni.

Fin dall'inizio della collaborazione, l'attività di ricerca è stata istituzionalizzata in un Laboratorio per le Ricerche sull'Economia e la Finanza Immobiliare.

All'interno di questo, ha preso forma il progetto per la rilevazione del "Sentiment Immobiliare", l'Analisi della percezione di operatori e investitori, sull'andamento del mercato immobiliare in Italia.

L'Osservatorio sul "Sentiment" Immobiliare

Il progetto, realizzato in collaborazione con Federimmobiliare, si propone di osservare su base quadrimestrale le aspettative a livello qualitativo dei diversi operatori dell'industria immobiliare e la percezione sull'andamento del mercato e degli investimenti nel comparto Real Estate. Un particolare approfondimento è dedicato al "Sentiment" espresso dagli operatori della finanza immobiliare (SGR, SIIQ, Società quotate).

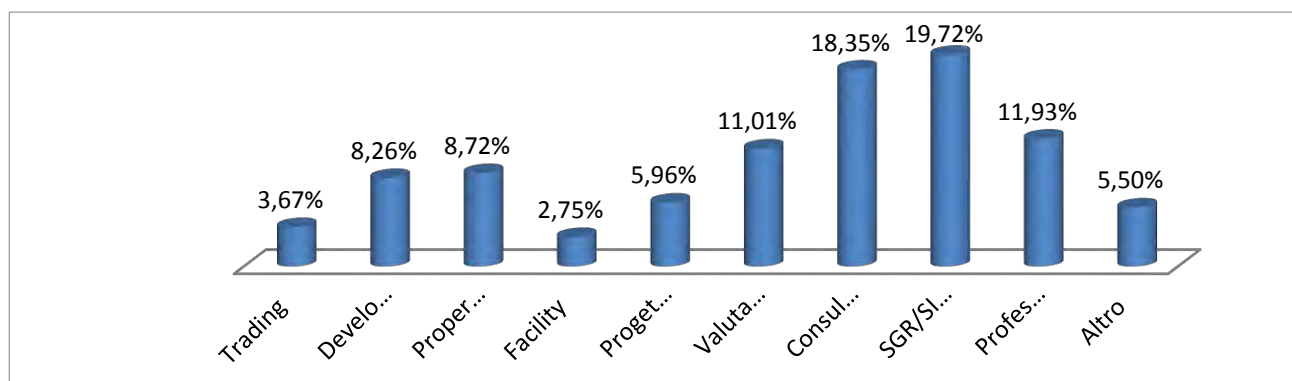
La presente edizione del questionario è stata distribuita nel terzo quadrimestre 2012, con l'obiettivo di verificare il "Sentiment" relativo al mercato nei dodici mesi successivi.

All'interno del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Parma, coordinatore scientifico del progetto è il Professor Claudio Cacciamani, affiancato dalla dottoressa Federica

Ielasi, mentre attuali coordinatrici operative sono la dottoressa Sonia Peron e la dottoressa Lara Maini.

Alla rilevazione hanno risposto quasi duecento operatori del mercato immobiliare, appartenenti ai seguenti principali settori: trading, development, property, facility, progettazione, valutazione, consulenza, finanza immobiliare, oltre a numerosi professionisti specializzati nel comparto (ingegneri, architetti, geometri, notai...).

Trading	3,67%
Development	8,26%
Property	8,72%
Facility	2,75%
Progettazione	5,96%
Valutazione	11,01%
Consulenza	18,35%
SGR/SIIQ/Banche	19,72%
Professione	11,93%
Altro	5,50%



I risultati

Il quadro di fondo rimane ancora non positivo. Circa il 64% degli intervistati ritiene che l'economia del Paese sia peggiorata nell'ultimo trimestre contro il 60% del trimestre precedente. Anche le previsioni per un miglioramento diminuiscono, da circa il 9% a circa il 3%

1) RITIENE CHE L'ECONOMIA DEL PAESE NEGLI ULTIMI 12 MESI SIA:

Molto migliorata	0,00%
Migliorata	3,10%
Rimasta stabile	19,38%
Peggiorata	64,34%
Molto peggiorata	13,18%

Le previsioni complessive sull'andamento del mercato immobiliare sono in lieve peggioramento rispetto al quadrimestre precedente.

Tuttavia, per i prossimi dodici mesi circa il 17% degli operatori intervistati prevede un peggioramento dell'economia (23% prima), mentre il 28% ritiene che la stessa migliorerà; circa un 2% in più rispetto al quadrimestre precedente.

2) E PREVEDE CHE NEI PROSSIMI 12 MESI L'ECONOMIA:

Migliorerà molto	2,33%
Migliorerà	28,68%
Rimarrà stabile	51,16%
Peggiorerà	17,05%
Peggiorerà molto	0,78%

Il panel non manca di indicare segnali negativi, seppure non così netti: in concreto, circa il 33% del campione si aspetta che la propria attività aumenterà, il 57,60% che rimarrà stabile. Tali percentuali sono in lieve aumento rispetto al quadrimestre precedente.

3) PREVEDE CHE L'ANDAMENTO DELLA SUA ATTIVITÀ (AZIENDALE O PROFESSIONALE) NEI PROSSIMI 12 MESI:

Aumenterà molto	0,80%
Aumenterà	32,80%
Rimarrà stabile	57,60%
Diminuirà	8,80%
Diminuirà molto	0,00%

A livello organizzativo, circa il 63% dichiara l'intenzione di non assumere nuovo personale, 5 punti e mezzo percentuali in meno rispetto al periodo precedente.

4) NEI PROSSIMI 12 MESI PREVEDE DI:

Assumere personale in maniera consistente	0,00%
Assumere personale	21,55%
Non effettuare alcuna assunzione	62,93%
Ridurre il personale	15,52%
Ridurre il personale in maniera consistente	0,00%

Cresce di circa 5 punti percentuali la percentuale di coloro che intendono effettuare nuovi investimenti nella propria attività, soprattutto in termini di nuove linee di business (43% rispetto a un 38% del quadrimestre precedente).

Continua, quindi, la tendenza a profondi cambiamenti nella combinazione organizzativa dell'attività.

5) NEI PROSSIMI 12 MESI PREVEDE DI APPORTARE INNOVAZIONI NELLA SUA AZIENDA:

Si	82,76%
No	17,24%

(Risposte multiple)

Nuovi investimenti	23,71%
Nuovi profili nell'organizzazione	51,55%
Nuove linee di business	43,30%
Altro	23,71%

Tuttavia, meno positive sono ancora le attese sulla ripresa definitiva dei mercati immobiliari. Anche in questo quadrimestre, come nel precedente, le variabili chiave (andamento dei prezzi, tempi medi di vendita, sconto medio praticato) evidenziano una condizione di mercato non brillante. Accanto al generale prevalere di condizioni di moderata riduzione, sembrano ancora diffusi i timori di contrazione dei prezzi (e di complementare aumento degli sconti applicati), soprattutto con riferimento al comparto industriale e terziario.

6) EVOLUZIONE DEI PREZZI IMMOBILIARI (rispetto alla situazione attuale):

	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Residenziale	6,40%	38,40%	44,80%	4,00%	0,00%	6,40%
Uffici	17,60%	30,40%	40,80%	4,80%	0,00%	6,40%
Commerciale	15,20%	28,00%	50,40%	1,60%	0,00%	4,80%
Industriale	24,00%	34,40%	26,40%	4,00%	0,00%	11,20%
Alberghiero	4,80%	40,00%	38,40%	4,00%	0,00%	12,80%

7) EVOLUZIONE DEI TEMPI MEDI DI VENDITA (rispetto alla situazione attuale):

	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Residenziale	14,88%	28,10%	33,88%	15,70%	6,61%	0,83%
Uffici	14,88%	29,75%	29,75%	15,70%	5,79%	4,13%
Commerciale	19,83%	19,83%	36,36%	13,22%	7,44%	3,31%
Industriale	21,49%	17,36%	26,45%	12,40%	14,88%	7,44%
Alberghiero	9,09%	19,01%	34,71%	16,53%	9,92%	10,74%

8) SCONTO MEDIO PRATICATO:

	Nulla	Molto basso	Basso	Alto	Molto alto	Non risponde*
Residenziale	0,00%	8,04%	38,39%	43,75%	8,04%	1,79%
Uffici	0,89%	10,71%	28,57%	43,75%	9,82%	6,25%
Commerciale	1,79%	10,71%	41,07%	33,93%	5,36%	7,14%
Industriale	2,68%	5,36%	22,32%	29,46%	30,36%	9,82%
Alberghiero	6,25%	9,82%	33,93%	26,79%	12,50%	10,71%

Anche in questo trimestre il comparto residenziale mostra connotati difensivi. In ogni caso, continua la fase negativa dei settori industriali e degli uffici.

Le maggiori opportunità sembrano localizzate tutte al Nord, Est e Ovest. In calo appaiono le opportunità di investimento al Centro, mentre il Sud rimane in modo drammatico fanalino di coda.

1B) AREA GEOGRAFICA ITALIANA CHE PRESENTA LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ:

	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud	Isole	Non risponde*
Residenziale	16,42%	46,27%	28,36%	0,00%	0,00%	8,96%
Uffici	16,42%	53,73%	14,93%	0,00%	0,00%	14,93%
Commerciale	13,43%	34,33%	32,84%	7,46%	0,00%	11,94%
Industriale	32,84%	40,30%	1,49%	0,00%	0,00%	25,37%
Alberghiero	5,97%	1,49%	25,37%	40,30%	7,46%	19,40%

2B) EVOLUZIONE QUANTITATIVA DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI DA PARTE DI INVESTITORI ISTITUZIONALI (rispetto alla situazione attuale):

	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Fondi pensione	1,54%	12,31%	56,92%	15,38%	7,69%	6,15%
Casse di previdenza	1,54%	12,31%	61,54%	16,92%	0,00%	7,69%
Compagnie assicurazioni	0,00%	10,77%	50,77%	30,77%	6,15%	1,54%

Il comparto degli uffici continua ad attirare la gran parte dell'attenzione degli investimenti dei fondi pensione, delle casse di previdenza e delle compagnie di assicurazione.

3B) EVOLUZIONE QUALITATIVA DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI DA PARTE DI INVESTITORI ISTITUZIONALI (SI INDICHI IL COMPARTO IN CUI SI ATTENDONO MAGGIORI INVESTIMENTI):

	Residenziale	Uffici	Commerciale	Industriale	Alberghiero	Non risponde*
Fondi pensione	12,90%	56,45%	24,19%	0,00%	3,23%	3,23%
Casse di previdenza	3,23%	54,84%	32,26%	3,23%	3,23%	3,23%
Compagnie assicurazioni	1,61%	41,94%	45,16%	0,00%	3,23%	8,06%

4B) EVOLUZIONE QUALITATIVA DEI DISINVESTIMENTI IMMOBILIARI DA PARTE DI INVESTITORI ISTITUZIONALI (SI INDICHI IL COMPARTO IN CUI SI ATTENDONO MAGGIORI DISINVESTIMENTI):

	Residenziale	Uffici	Commerciale	Industriale	Alberghiero	Non risponde*
Fondi pensione	65,08%	19,05%	7,94%	6,35%	0,00%	1,59%
Casse di previdenza	61,90%	14,29%	9,52%	12,70%	0,00%	1,59%
Compagnie assicurazioni	73,02%	14,29%	3,17%	7,94%	1,59%	0,00%

Come in passato, gli investitori istituzionali si dichiarano in uscita dal comparto residenziale, a favore di altri con minori costi di gestione e maggiore redditività attesa.

5B) EVOLUZIONE DEL RUOLO DELLA GARANZIA REALE NEI FINANZIAMENTI (rispetto alla situazione attuale):

	Riduzione importanza	Stabilità	Crescita importanza	Non risponde*
Investitori retail	20,29%	46,38%	28,99%	4,35%
Investitori istituzionali	13,04%	71,01%	11,59%	4,35%

6B) EVOLUZIONE RAPPORTO TRA FINANZIAMENTO EROGATO E VALORE DELL'IMMOBILE (rispetto alla situazione attuale):

	Riduzione	Stabile	Incremento	Non risponde*
Residenziale	42,65%	45,59%	11,76%	0,00%
Uffici	38,24%	42,65%	8,82%	10,29%
Commerciale	33,82%	44,12%	11,76%	10,29%
Industriale	44,12%	39,71%	5,88%	10,29%
Alberghiero	38,24%	44,12%	7,35%	10,29%

7B) EVOLUZIONE DEL COSTO DEI FINANZIAMENTI IPOTECARI:

	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Investitori retail	1,52%	21,21%	57,58%	10,61%	4,55%	4,55%
Investitori istituzionali	0,00%	21,21%	65,15%	10,61%	0,00%	3,03%

Una nota positiva viene dal costo dei finanziamenti, che rispetto alla precedente rilevazione viene percepito in decrescita.

Gli acquisti per finalità di investimento non risultano incoraggiati dalle attese in merito all'andamento del profilo di rischio/rendimento dell'asset class immobiliare. Infatti, come nella precedente rilevazione, prevale l'attesa di una riduzione dei rendimenti immobiliari. Fanno eccezione il comparto industriale e alberghiero, per i quali si segnala, in qualche raro caso, la possibilità di aumenti di rendimento.

8B) EVOLUZIONE DEI RENDIMENTI IMMOBILIARI DA LOCAZIONE:

	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Residenziale	5,32%	20,21%	29,79%	11,70%	0,00%	32,98%
Uffici	6,38%	15,96%	35,11%	6,38%	0,00%	36,17%
Commerciale	4,26%	17,02%	41,49%	5,32%	0,00%	31,91%
Industriale	6,38%	20,21%	20,21%	8,51%	5,32%	39,36%
Alberghiero	2,13%	20,21%	25,53%	8,51%	5,32%	38,30%

Anche sul fronte dei rendimenti da capital gain sembra prevalere la prudenza, soprattutto con riguardo al comparto residenziale e a quello degli uffici.

9B) EVOLUZIONE DEI RENDIMENTI IMMOBILIARI DA CAPITAL GAIN:

	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Residenziale	5,88%	41,18%	42,65%	1,47%	0,00%	8,82%
Uffici	7,35%	29,41%	36,76%	11,76%	0,00%	14,71%
Commerciale	7,35%	19,12%	52,94%	13,24%	0,00%	7,35%
Industriale	23,53%	32,35%	22,06%	4,41%	0,00%	17,65%
Alberghiero	13,24%	38,24%	25,00%	5,88%	0,00%	17,65%

10B) EVOLUZIONE DEI RISCHI IMMOBILIARI: RISCHIO LOCATARIO:

	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Residenziale	0,00%	18,31%	26,76%	42,25%	2,82%	9,86%
Uffici	4,23%	14,08%	32,39%	29,58%	5,63%	14,08%
Commerciale	5,63%	5,63%	43,66%	33,80%	5,63%	5,63%
Industriale	5,63%	5,63%	23,94%	38,03%	8,45%	18,31%
Alberghiero	0,00%	7,04%	39,44%	25,35%	8,45%	19,72%

Il rischio locatario, con il perdurare della crisi, è percepito ancora alto, seppure inizia ad accentuarsi la prospettiva che esso possa abbassarsi.

11B) EVOLUZIONE DEI RISCHI IMMOBILIARI: RISCHIO BENE ENDOGENO:

	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Residenziale	0,00%	14,93%	56,72%	14,93%	4,48%	8,96%
Uffici	0,00%	5,97%	49,25%	26,87%	4,48%	13,43%
Commerciale	0,00%	5,97%	58,21%	25,37%	4,48%	5,97%
Industriale	0,00%	5,97%	38,81%	28,36%	8,96%	17,91%
Alberghiero	0,00%	16,42%	40,30%	20,90%	5,97%	16,42%

Il rischio bene endogeno è previsto aumentare soprattutto per il comparto degli uffici, mentre negli altri settori esso non muta radicalmente rispetto alla precedente edizione.

12B) EVOLUZIONE DEI RISCHI IMMOBILIARI: RISCHIO BENE ESOGENO:

	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Residenziale	0,00%	3,45%	53,45%	36,21%	6,90%	0,00%
Uffici	1,72%	10,34%	41,38%	43,10%	3,45%	0,00%
Commerciale	1,72%	12,07%	41,38%	36,21%	6,90%	1,72%
Industriale	3,45%	10,34%	46,55%	32,76%	3,45%	3,45%
Alberghiero	0,00%	15,52%	50,00%	29,31%	1,72%	3,45%

Rispetto alla precedente edizione, il rischio del bene esogeno è in moderata crescita, ancora una volta accentuando il profilo di rischio degli uffici e degli immobili adibiti a uffici e a utilizzo commerciale

13B) EVOLUZIONE DELLA DOMANDA DI INVESTIMENTO IN QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI:

	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Fondi ordinari retail	18,64%	35,59%	35,59%	8,47%	0,00%	1,69%
Fondi ordinari riservati	1,69%	27,12%	23,73%	33,90%	3,39%	10,17%
Fondi ad apporto retail	15,25%	50,85%	15,25%	11,86%	0,00%	6,78%
Fondi ad apporto riservati	0,00%	16,95%	40,68%	28,81%	1,69%	11,86%
Fondi speculativi	6,78%	6,78%	35,59%	38,98%	6,78%	5,08%
Fondi di fondi	3,39%	3,39%	49,15%	33,90%	3,39%	6,78%

Nel complesso, continua il trend negativo di interesse per i fondi retail ordinari, a vantaggio dei fondi ad apporto sia riservati sia speculativi.

A questo occorre aggiungere il crescente interesse per i fondi di fondi. Questi ultimi sembrano potere efficacemente conciliare le esigenze di diversificazione del portafoglio con quelle di investimento in modo strutturato nel comparto immobiliare.

14B) EVOLUZIONE DELLA DOMANDA DI COSTITUZIONE DI FONDI IMMOBILIARI:

	Forte riduzione	Moderata riduzione	Stabilità	Moderata crescita	Forte crescita	Non risponde*
Fondi ordinari retail	25,40%	36,51%	30,16%	3,17%	0,00%	4,76%
Fondi ordinari riservati	1,59%	36,51%	31,75%	19,05%	0,00%	11,11%
Fondi ad apporto retail	9,52%	52,38%	19,05%	7,94%	0,00%	11,11%
Fondi ad apporto riservati	1,59%	31,75%	39,68%	17,46%	1,59%	7,94%
Fondi speculativi	4,76%	22,22%	22,22%	36,51%	7,94%	6,35%
Fondi di fondi	1,59%	23,81%	31,75%	33,33%	1,59%	7,94%

Anche l'evoluzione della domanda di costituzione di fondi immobiliari segna una prevalenza di potenziale interesse, quindi di crescita, per quelli ad apporto, sia retail sia riservati, a cui si deve aggiungere la stessa crescente attenzione per quelli speculativi e, soprattutto, per i fondi di fondi.

INDICAZIONI DI SINTESI

Le rilevazioni di sintesi del secondo quadrimestre del Sentiment Immobiliare forniscono alcune conferme e altri mutamenti di tendenza, seppure non ancora di rilievo.

In primo luogo, permane un quadro negativo, anche se la visione più pessimistica sta cedendo il passo a una non profondamente avversa.

Secondariamente, permane la volontà degli operatori di procedere sulla strada dell'innovazione, soprattutto per quanto riguarda i prodotti, al fine di poter contrastare la crisi perdurante.

Se il problema del finanziamento immobiliare continua a essere preminente, esso non è più percepito in modo così vincolante da parte dei privati, seppure ancora in un quadro fosco.

Si conferma la situazione negativa dei comparti uffici e industriali, mentre si evidenziano alcuni segnali di mutamento di Sentiment per il settore alberghiero.

La percezione del grado di rischio rimane immutata, con qualche lieve correttivo soprattutto per il rischio esogeno.

Prosegue la tendenza al remix degli investimenti degli investitori istituzionali. Infine, la domanda e l'interesse per i fondi immobiliari sembra concentrarsi su quelli ad apporto non retail e su quelli speculativi.

Emerge una nuova e crescente attenzione per i fondi di fondi immobiliari, utili a ridefinire le prospettive di investimento nel comparto.

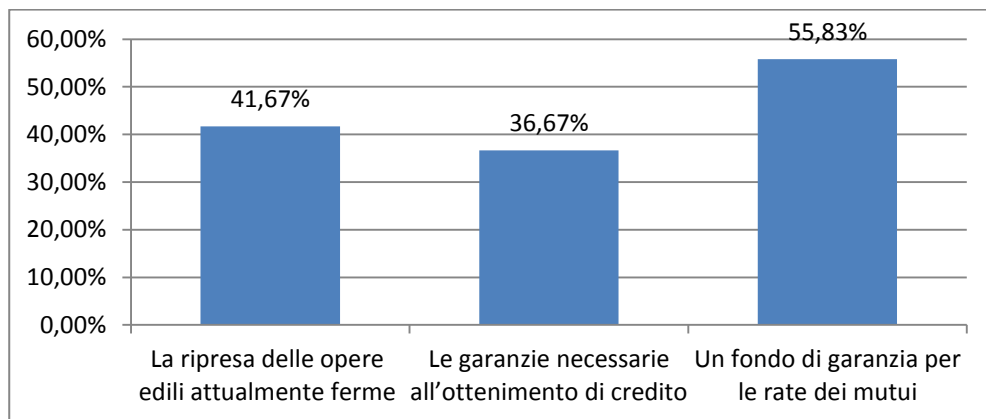
In questa edizione del Sentiment sono state introdotte nuove domande, legate a temi di attualità economica e finanziaria.

RISPOSTE AL QUESTIONARIO

SEZIONE INTEGRATIVA

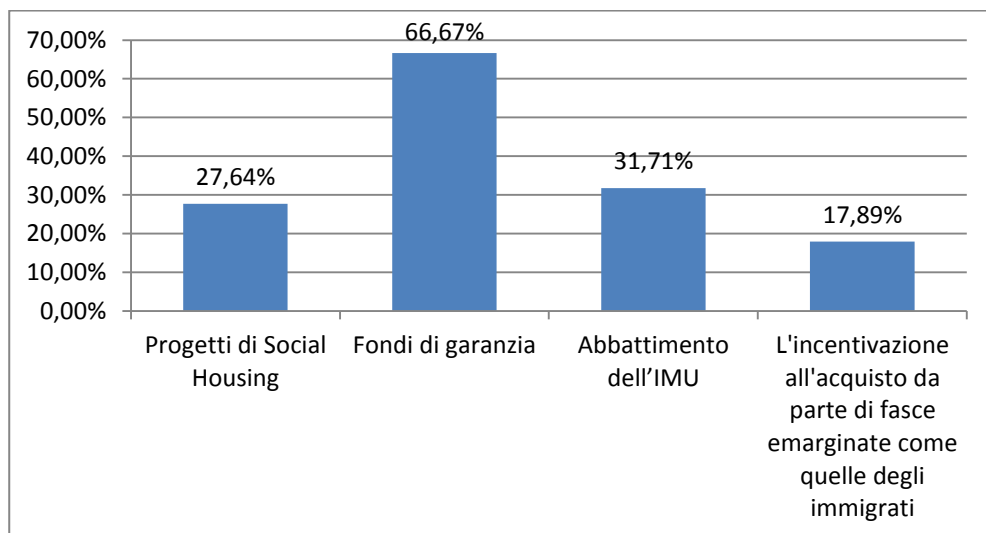
1) Una misura che potrebbe riattivare il circuito virtuoso dei finanziamenti bancari potrebbe essere (si possono dare più risposte)

La ripresa delle opere edili attualmente ferme	41,67%
Le garanzie necessarie all'ottenimento di credito	36,67%
Un fondo di garanzia per le rate dei mutui	55,83%

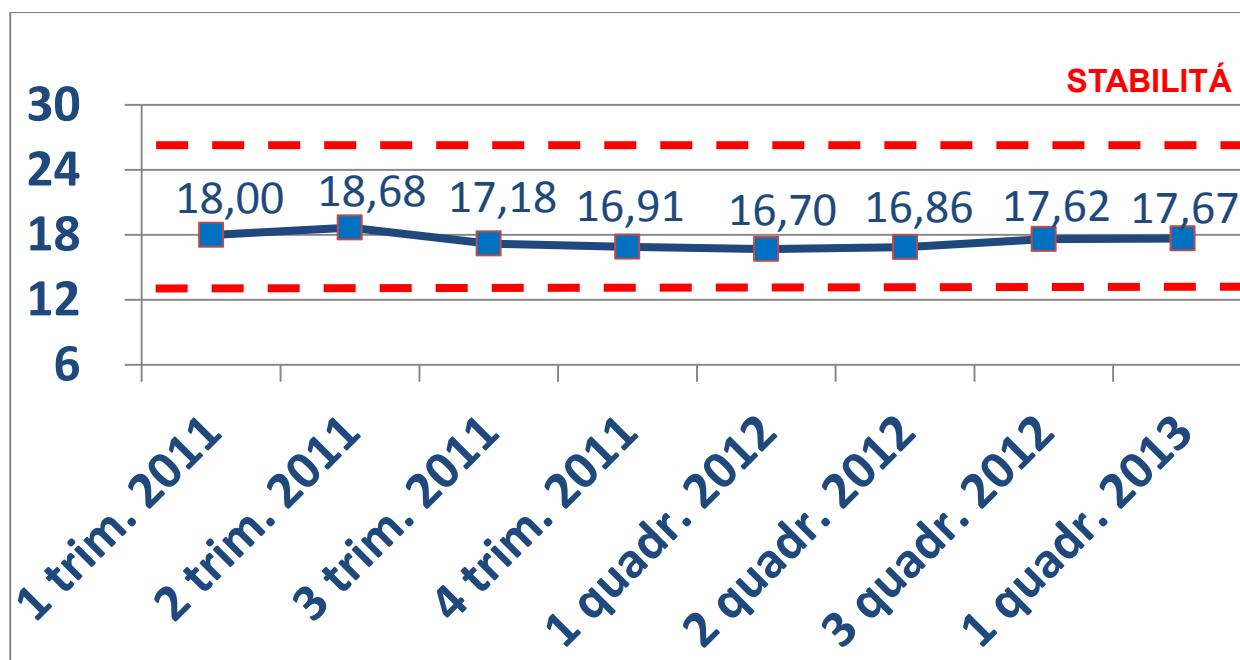


2) Quali iniziative potrebbero rilanciare la domanda di case?

Progetti di Social Housing	27,64%
Fondi di garanzia	66,67%
Abbattimento dell'IMU	31,71%
L'incentivazione all'acquisto da parte di fasce emarginate come quelle degli immigrati	17,89%



L'evoluzione dell'Indice Fiups fino al I Quadrimestre 2013



Il **Gruppo Sorgente** opera con tre holding, **Sorgente Group Spa** (Roma), **Sorgente Group of America Corp. (NY)**, **Sorgente Group International Holding Ltd** (Londra), nel settore degli investimenti e della finanza immobiliare. Le società immobiliari, finanziarie e di servizi immobiliari sono oltre 50 (situate in Italia, Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Lussemburgo, Emirati Arabi, Usa e Brasile). Al 31 dicembre 2012 il totale delle entrate immobiliari e finanziarie registrate dal Gruppo ammonta a oltre 107 milioni di euro netti (141 milioni di dollari). Nell'ambito del Gruppo, il patrimonio immobiliare posseduto dai fondi e dalle società controllate, sommato a quello gestito, è di oltre 4,3 miliardi di euro (5,75 miliardi di dollari). Tra le operazioni più significative vanno ricordate, nel 2005 l'acquisto, attraverso il Fondo Michelangelo, di una partecipazione di maggioranza relativa nella proprietà del Chrysler Building. La posizione nell'immobile è stata ceduta nel 2008. Tra il 2005 e il 2009 il Fondo Michelangelo ha rilevato la maggioranza del grattacielo Flatiron Building a New York. Nel 2009 il Fondo Donatello, Comparto David, ha acquisito la Galleria Colonna di Roma, ridenominata Galleria Alberto Sordi e nel 2012 Queensberry House di Londra. Sempre nel 2012 il Gruppo ha acquisito il Fine Arts Building di Los Angeles e nel 2013 il Clock Tower Building di Santa Monica (www.sorgentegroup.com).

Uniparmarealestate è il **Laboratorio di Ricerca di Economia e Finanza Immobiliare** del **Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Parma**, costituito in collaborazione con **Sorgente Group Spa**. Il Laboratorio promuove la ricerca e l'alta formazione nel campo dell'economia e della finanza immobiliare a livello nazionale e internazionale attraverso l'organizzazione di corsi universitari e di specializzazione, convegni, ricerche, osservatori e pubblicazioni. Il Laboratorio si propone di approfondire le conoscenze in merito alla struttura e al funzionamento del mercato e degli intermediari immobiliari, degli strumenti di finanza immobiliare, delle dinamiche strategiche e operative sottese al comportamento dei soggetti vigilati e di vigilanza operanti nello stesso mercato. Coordinatore scientifico del Laboratorio è il Professor Claudio Cacciamani, mentre coordinatrici operative sono le dottoresse Federica Ielasi e Sonia Peron. (www.unipr.it/facolta/economia).

FEDERIMMOBILIARE è la Federazione Italiana dell'Industria Immobiliare. La Federazione riunisce le principali sigle rappresentative delle diverse filiere del Real Estate: property company e fondi immobiliari, SIIQ, asset and fund management, facility and property management, credit service e factoring, advisory e società di consulenza, retail real estate, developers, oltre ad architetti, professionisti, enti e fondazioni, ecc. La Federazione definisce linee comuni di programma ed elabora proposte normative basate su dati precisi, frutto del lavoro condotto in sede tecnica. Si fa portavoce presso le Istituzioni, i media e la società italiana nel suo complesso, delle soluzioni che l'Industria Immobiliare propone per lo sviluppo del territorio e del Paese. Attraendo capitali e sostenendo una gestione moderna degli asset, l'Industria Immobiliare è uno strumento indispensabile al servizio del Paese. Aderiscono a Federimmobiliare: ADEPP, AICI, ANACI, ANCI, AREL, ASPESI, ASSOIMMOBILIARE, AUDIS, CNCC Italia, COBATY ITALIA, Consiglio Notarile Milano, Federproprietà, FIABCI ITALIA Italia, IFMA Italia, ISIVI, REIA, RICS Italia, ULI Italia. Contatti: info@federimmobiliare.it (www.federimmobiliare.it)